

Sabato ha vinto i 3000 metri piani ad Arco di Trento e ieri con le scarpette chiodate la gara provinciale open di Talamona

Super Zugnoni è davvero irraggiungibile

«I risultati degli allenamenti pre-Vanoni in montagna sono subito arrivati» - Dietro di lui Tacchini e Fracassi

LE CLASSIFICHE

Nella gara in rosa, oro e record per Alice Gaggi

TALAMONA A dimostrazione che le gare belle piacciono sempre e comunque, ieri la kermesse open di Talamona ha fatto registrare ben 250 concorrenti.

«Questi sono numeri che senza dubbio ci ripagano di ogni sforzo organizzativo - ha tagliato corto il numero uno del Gp Talamona Enea Riva -. Pur non assegnando i titoli provinciali, gli atleti erano tutti presenti, la gara è andata benissimo». Il proporre una prova aperta a tutte le categorie si è quindi rivelata una scelta di successo: «Proporre una gara per il solo settore assoluto sarebbe stato un compito più agevole, ma abbiamo voluto dare a tutti la possibilità di correre. Ci è costato un pizzico di fatica in più, ma vedere così tanti piccoli atleti entusiasti ne è valsa la pena».

Nonostante la kermesse orobica fosse inserita nel circuito provinciale Fidal di specialità, non sono mancati gli atleti di fuori provincia.

In gara sono sfilati pure runner di Lecco e Como. Tra gli i fedelissimi della gara di Talamona il forestale Dario Fracassi: «Sia io che mia moglie veniamo ogni anno perché la gara è molto bella: ottima per preparare le classiche autunnali. Ora poi che mi moglie è tesserata nel Gp Talamona non potevamo proprio mancare».

Da lui pure un elogio all'imprendibile vincitore Graziano Zugnoni: «Quest'anno è davvero incontentabile. E' subito partito davanti e io e Tacchini ci siamo trovati a lottare per la seconda piazza».

CLASSIFICHE

Assoluti M: 1. Graziano Zugnoni 33'33" (Adm); 2. Giovanni Tacchini 34'30" (Csi); 3. Dario Fracassi 34'41" (Forestale); 4. Enrico Benedetti (Adm); 5. Egidio Ortelli (Pol Alb). **Assoluta F:** 1. Alice Gaggi 20'01" record (Gs Valg); 2. Maura Trotti 20'06" (Gp Valch); 3. Cristina Bonacina 20'48" (Gp Tal); 4. Ilaria Bianchi (Comense); 5. Sabina Bottà (Gs Valg). **Allievi:** 1. Marco Leoni (Csi); 2. Filippo Curtoni (Csi); 3. Luca Buzzetti (Csi). **Allieve:** 1. Tatiana Del Giorgio (Mera); 2. Letizia Rasica (Csi) **Cadet:** 1. Tommaso Caneva (Gp Tal); 2. Paolo Cazzola (Gs Valg); 3. Andrea Torri (Centro Lario). **Cadette:** 1. Maria Fiorese (Csi); 2. Maddalena Dioli (Pol Alb); 3. Sara Lhansour (Gs Valg). **Ragazzi:** 1. Nicola Della Marianna (Lanz); 2. Raffele Silvani (Gp Valc); 3. Davide Bardea (lanz). **Ragazze:** 1. Roberta Gilardoni (Santi); 2. Fulvia Ruffoni (Csi); 3. Chiara Mazzucchi (Csi). **Esordienti M:** 1. Alessandro Sposetti (Gp Valch); 2. Silvio Bardea (lanz); 3. Fabrizio Cucchi (Gp tal). **Esordienti F:** 1. Ester Giordani (Lanz); 2. Alessia Zecca (Gs Valg); 3. Ludbna Nhili (Centro Lario). **Esordienti B/C M:** 1. Francesco Gusmeroli (Gp Tal); 2. Domenico Gusmeroli (Csi M); 3. Daniele Frate (Santi). **Esordienti B/C F:** 1. Anna Abate (Csi); 2. Giulia Murada (Pol Alb); 3. Eleonora Fascendini (Gp Valch).

m.t.

TALAMONA Super Zugnoni non finisce mai di stupire. A conferma di una condizione atletica strepitosa, il capitano dell'Adm Melavi Ponte ha vinto ben due gare nell'arco di 24 ore. Sabato pomeriggio, ad Arco di Trento ha vinto la rappresentativa per regioni sui 3000 piani. Ieri, passando agevolmente dalle chiodate alle scarpette da montagna, ha pure siglato la provinciale open di Talamona. Per lui un dominio incontrastato sui due giri proposti e un crono di 33'33" finale.

«Sabato sono rimasto solo dal primo all'ultimo metro ed ho quindi badato più al piazzamento che al crono - ha esordito uno Zugnoni per nulla affaticato -. A Talamona, invece, sono andato davvero bene». Subito davanti a dettare i tempi, Zugnoni ha subito chiarito le gerarchie: «In settimana ho fatto alcuni allenamenti in montagna pre Vanoni e i responsi si sono subito fatti vedere. Sono davvero contento». Seconda piazza per il capitano del Csi Giovanni Tacchini e medaglia di bronzo per il forestale Dario Fracassi. «Ero partito per vincere e nelle prime rampe ci ho pure provato - ha dichiarato il ventiduenne runner della Città del Bitto -. Pensavo che su un percorso così vario e tecnico Zugnoni fosse attaccabile. Mi sbagliavo». Per lui, autore di una seconda discesa da brivido, primo posto tra gli



Zugnoni ancora una volta con le chiodate ha messo in luce le sue straordinarie qualità

«umani»: «Sono abbastanza soddisfatto. A metà del secondo giro Zugnoni era lontano, ho quindi preferito scrollarmi di dosso gli avversari prendendomi qualche rischio nella prima parte di discesa». Nella prova clou di 8km, giù dal podio, ma molto bene sono andati pure Enrico Benedetti, Egidio Ortelli, Francesco Della Torre, Gianluca Volpi e Fabio Ciaponi. Nella gara in

rosa da 4km vittoria con record per la campionessa italiana promesse Alice Gaggi. Tenendo nel mirino sino alla discesa finale la morbegnese Maura Trotti, la stella del Gs Valgerola ha poi messo la freccia centrando l'ennesimo successo. «Non sono partita fortissimo ma alla fine è andata più che bene - ha tagliato corto Alice Gaggi -. Maura saliva con un buon passo, essere riu-

scita a tenerla è stato determinante per il record». Se la vincitrice ha chiuso in 20'01", Trotti si è guadagnata l'argento in 20'06". «Sono contenta della mia gara - è stato il commento a caldo della runner morbegnese -. Ho migliorato il mio tempo, ma in discesa Alice veniva giù troppo forte. Mi sono quindi dovuta accontentare della seconda piazza». A seguire troviamo nell'ordi-

ne Cristina Bonacina - 20'48" - e Ilaria Bianchi della Ginnastica comense. Passando alle altre prove, da segnalare la vittoria di giornata di Marco Leoni, Tatiana Del Giorgio, Tommaso Caneva, Maria Fiorese, Nicola Della Marianna, Roberta Gilardoni, Alessandro Sposetti, Ester Giordani, Francesco Dolci e Anna Abate.

Maurizio Torri

BASKET Piegato l'Olginate nella prima semifinale, i sondriesi si arrendono al Bernareggio

Memorial Codazzi: "Riga" in chiaroscuro



Triulzi si è dimostrato un gran tiratore

—SONDRIO E' di una vittoria e una sconfitta il bilancio del "Memorial Codazzi" per la Rigamonti Sondrio, capace di piegare senza troppa fatica l'Olginate nella prima semifinale, ma incapace di portare in porto la vittoria nella finale con il Bernareggio, dopo aver condotto per tre quarti del match. I biancorossi stanno però crescendo nel gioco di squadra e gli assenti stanno piano piano rientrando alla base. Rispetto a sette giorni or sono si registra il debutto di Rovedatti, mentre Spini siede ancora in tribuna e sarà pronto per la seconda giornata di campionato; per Lanz e Faini, invece, si è ancora in alto mare. Nella prima sfida non c'è mai stata partita dopo un inizio molto lento i sondriesi hanno subito preso in mano l'iniziativa, condotti da un Gianola già in forma campionato e da un Triulzi dimostratosi gran tiratore. Un discorso parte lo meritano il duo sotto i tabelloni Vanoli e Rovedatti: probabilmente manca ancora un poco di tempo per affinare l'intesa, ma da quanto visto

nella semifinale la coppia potrà fare sfracelli, sia in difesa, con una grande presenza fisica, sia in attacco. Sull'Olginate poco da dire: la squadra è la stessa che la scorsa stagione ha dominato in promozione, ma in serie D quasi tutti gli elementi fatcheranno. Il punteggio finale della prima sfida non ammette repliche, con la Rigamonti a più ventuno. Più equilibrata la seconda semifinale, con il Bernareggio bravo ad imporsi nel finale con un molto determinato Lierna. Sabato pomeriggio le due finali, con il Lierna vincitore del derby del lago con l'Olginate nella finalina, e palla a due per la finale alle ore 18.30 in un Palascieghi in verità quasi vuoto, se si esclude una presenza di rappresentanza del gruppo Wild Caos, formatosi nella scorsa stagione. I ritmi sono da subito bassi, con la Rigamonti brava a mettere la testa avanti, grazie ancora una volta ad un buon Gianola, apparso però più stanco della serata precedente. Credaro e soprattutto Vanoli trovano buone iniziative, e dopo

venti minuti la Riga è avanti di sette. Bernareggio però non demorde, e si dimostra una buona squadra. E' Tarabini, ex Morbegno, galvanizzato dall'aria di derby a suonare la carica, i suoi compagni provano la difesa pressing e i biancorossi si perdono immediatamente. Cinque passaggi finiscono in un attimo in tribuna, segno di mancanza di lucidità, e gli ospiti tornano in partita all'inizio del quarto quarto. Si va avanti punto a punto fino alla fine, ma Credaro fa zero due dalla lunetta, e a pochi secondi dalla fine i padroni di casa sono sotto di due, ma hanno la palla in mano. Gianola cerca una penetrazione, e passa a Triulzi che tira e sbaglia da tre punti, mentre era sufficiente cercare un canestro da due. Fallo immediato, uno su due di Bernareggio ai tiri liberi, e Vanoli sbaglia sulla sirena il tiro della disperazione da sotto il suo canestro. Due passi avanti e uno indietro quindi, ma la cosa certa è che la Rigamonti, seppure non al 100% della forma, è pronta per l'inizio di campionato, previsto per domenica

La baby Hyundai va ko Delude ancora la Divina

HYUNDAI	1	POL. BESANESE	3
POL. MANDELLO	3	PIATEDA	1
(19-25, 21-25, 25-18, 29-31)		(20-25, 25-11, 25-16, 25-14)	
HYUNDAI: Iosi, Tavasci, Zarucchi, Pedretti, Ghigni, Fagetti, Pontiggia, Roveda, Rodili, Del Bondio, Guglielmana libero: Giacomelli All.: Iosi Vice: Ferrato		PIATEDA: Tramanzoli, Boscacci, C. Curtoni, Dazio, De Simoni, Dioli, Trabucchi, Vannotti, Orvieto, Cavalieri, A. Curtoni. All.: Rampa. Vice all.: Tramanzoli.	

CHIAVENNA (s.bar.) La baby Hyundai perde, ma cresce. Sabato, nella partita di Coppa Lombardia, i chiavennaschi di coach Ivan Iosi hanno perso contro il Mandello, una compagine che affronterà il team del Mera anche in serie C. L'allenatore-giocatore del team biancoblu ha mandato in campo una formazione giovanissima. Nei primi due set si sono difesi contro una rivale quotata e praticamente al completo. Poi nel terzo la Hyundai è riuscita a dimezzare lo svantaggio. Nel quarto si è sfiorato il tie-break, ma dopo un lungo testa a testa i lecchesi hanno trovato la palla del 31-29 e hanno chiuso il match. Iosi non fa drammi. «Fino al quarto set siamo sta-

SONDRIO Al termine della terza giornata del girone H di Coppa Lombardia femminile, la Divina Commedia di Piateda non è ancora stata in grado di incassare alcun punto per la propria classifica. Il Piateda, infatti, è stato sconfitto sabato sera anche dalla terza avversaria incontrata sul suo cammino, la Polisportiva Besanese. La compagine che l'ha ospitata sabato sera a Besana Brianza sembrava essere alla portata della valtelinese, che era riuscita ad imporsi nel primo set per 25 a 20. Non è andata altrettanto bene nei parziali successivi, persi senza combattere troppo contro un sestetto che ha aumentato il suo ritmo

CICLOCROSS

A Roseto degli Abruzzi Silvestri si concede il bis

TALAMONA (an.cia) Il 17enne Elia Silvestri (Gewiss Bianchi) ha puntualmente concesso il bis aggiudicandosi per distacco anche la sua seconda gara stagionale andata in scena a Roseto degli Abruzzi dove per due settimane si è radunata la nazionale italiana di ciclocross agli ordini del commissario tecnico della nazionale Fausto Scotti allo scopo di rifinire la preparazione in vista di una stagione agonistica che sta bussando alle porte. Contrariamente a quello successo sette giorni prima, questa volta lo junior della Bassa Valle ha cambiato tattica di gara nella battuta iniziale di corsa rimanendo da solo fin dai primi giri: «Ho provato a forzare l'andatura nonostante in questo momento non posso essere al massimo della condizione - ha spiegato Elia -, ho preso subito un buon ritmo di corsa e sono riuscito ad arrivare in fondo senza problemi». Il prossimo appuntamento agonistico in agenda per Silvestri è per il 7 ottobre in Veneto a Trebaseleghe all'apertura del Trofeo Triveneto di ciclocross anche se non è da escludere la possibilità di gareggiare domenica prossima in una gara di ciclismo su strada.



Elia Silvestri